



COMUNE DI PISCINAS
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

**MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI
D'ACQUA**

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO

**AGGIORNAMENTO INDICAZIONI PER LA
SICUREZZA**

ELABORATO

0

SCALA

-

DIMENSIONE FOGLIO

A4

DATA

Giugno 2024

REV.	DATA	MODIFICHE	VERIFICATO	REDATTO

IL PROGETTISTA
Ing. Marco Marceddu

Il collaboratore
Ing. Simone Saiu

IL R.U.P.
Geom. Maurizio Desogus

Sommario

1	PREMESSA.....	2
2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	4
3	IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI.	4
3.1	<i>Committente</i>	4
3.2	<i>Azienda appaltatrice</i>	4
4	ADEMPIMENTI PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	5
5	VALUTAZIONE INTERFERENZE	5
5.1	<i>Interferenze con altre ditte operanti sul territorio dell’Ente appaltante</i>	5
5.1.1	Individuazione delle attività.....	5
5.1.2	Individuazione dei rischi	5
5.1.3	Individuazione misure di sicurezza	6
5.2	<i>Interferenze all’interno di edifici o aree di proprietà dell’Ente</i>	7
5.2.1	Individuazione delle attività.....	7
5.2.2	Individuazione dei rischi	7
5.2.3	Individuazione misure di sicurezza	7

1 PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa per gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, al fine di eliminare le interferenze, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 ed al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento con le imprese che svolgono lavori e servizi in appalto.

Con il presente documento unico preventivo sono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata a operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Secondo le prescrizioni del citato articolo 26 comma 3, *“il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*. La disposizione è stata ripresa anche dall'Autorità nazionale anticorruzione che, con Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 recante *“Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza”*, ha chiarito che *“il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso, dunque, non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese.

Nel caso specifico dell'appalto per il servizio in oggetto, si impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico aggiudicatario.

Ai fini della redazione del presente documento e per maggiore chiarezza, così come indicato nella citata determinazione dell'Anac *“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti”*. In tutti questi casi, appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano

Per quanto riguarda i servizi oggetto del presente appalto il cantiere è rappresentato dalla totalità del territorio dell'Ente appaltante.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice o a seguito di esigenze sopravvenute.

La proposta dell'aggiudicatario dell'appalto per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'espletamento degli interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua indicati dal Comune di Piscinas. Le specifiche prestazionali dei servizi sono descritte negli elaborati tecnici costituenti il progetto.

3 IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI.

Nei punti successivi sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.

3.1 *Committente*

Nome	Comune di Piscinas
Sede Legale	
Telefono	
P.E.C.	
R.S.P.P.	
Medico del lavoro	
R.L.S.	

3.2 *Azienda appaltatrice*

Ragione sociale	(da individuare a seguito di esperimento gara pubblica)
Partita IVA / C.F.	
Sede Legale	
Telefono	
P.E.C.	
Datore di lavoro	
R.S.P.P.	
Medico del lavoro	
R.L.S.	
Addetti antincendio	
Addetti primo soccorso	

4 ADEMPIMENTI PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Il committente procederà a verificare l’idoneità tecnico-professionale dell’impresa appaltatrice, attraverso l’acquisizione e verifica del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e la verifica delle autocertificazioni dell’impresa appaltatrice in merito al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

La Ditta appaltatrice dovrà:

- fornire il documento unico di valutazione dei rischi definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sui servizi che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara, sediverse da quanto qui indicate, da allegare al contratto.
- produrre il proprio documento valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI, recante la valutazione dei rischi connessi con tutte le attività previste in appalto, ivi compresi i rischi connessi con la realizzazione e gestione dell’area attrezzata di raggruppamento e i rischi connessi con la gestione dell’ecocentro, entrambi di futura realizzazione;
- redigere i “verbali di riunione di cooperazione e coordinamento” da sottoscrivere tra il rappresentante della Stazione Appaltante, il rappresentante della ditta Appaltatrice ed i rappresentanti legali dei soggetti terzi presso i quali possono determinarsi i rischi di natura interferenziale più oltre evidenziati.

5 VALUTAZIONE INTERFERENZE

Per la definizione di interferenza si fa riferimento alla determinazione n. 3/2008 dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell’attività dell’impresa appaltatrice, che essa ha comunque esaminato all’interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Pertanto non verranno prese in considerazione nel presente documento le possibili interferenze tra l’impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale dove la ditta andrà a svolgere il servizio, in quanto trattasi di rischi propri che dovranno essere attentamente valutati nel DVR dell’impresa appaltatrice.

Nel dettaglio si potranno presentare due casistiche:

- Interferenze con altre ditte operanti sul territorio dell’Ente appaltante;
- Interferenze all’interno di edifici o aree di proprietà dell’Ente.

5.1 Interferenze con altre ditte operanti sul territorio dell’Ente appaltante

5.1.1 Individuazione delle attività

Le interferenze sono quelle determinate dalla presenza di altre imprese, quali quelle impegnate nel servizio di trasporto pubblico, per riparazione guasti alle linee elettriche, tubazione acqua, per trasporti su strada, etc.

5.1.2 Individuazione dei rischi

Si individuano i seguenti rischi:

- RISCHIO POLVERI: dovuto alle operazioni di movimentazione materiali, pulizia e decespugliamento;
- RISCHIO ATTREZZATURE: proiezione di detriti dovuta all’utilizzo di decespugliatore, motosega, ecc..;
- RISCHIO RUMORE: dovuto all’utilizzo di attrezzature e macchinari;
- RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE: dovuto dai motori delle macchine operatrici;

- RISCHIO INTRALCIO VIE DI ESODO: passaggio e occupazione momentanea dei percorsi e punti di raccolta esterni legati al piano di evacuazione;
- RISCHIO SCIVOLAMENTO: a seguito delle operazioni di pulizia arginature e alveii;
- RISCHIO INVESTIMENTO: dovuto alla presenza e/o transito di personale ed automezzi necessari per le lavorazioni;
- ALTRI RISCHI: legati alle specifiche condizioni e non valutabili in questa sede, si rimanda pertanto al D.U.V.R.I. definitivo o ai suoi aggiornamenti.

5.1.3 Individuazione misure di sicurezza

Il Responsabile del Progetto che ha in capo l'appalto, coordina una riunione periodica tra i responsabili dei vari settori al fine di verificare l'eventuale presenza futura di ditte operanti sul territorio dell'Ente appaltante che possano comportare rischi di interferenza con la Società appaltatrice che svolge i servizi oggetto del presente appalto. Inoltre, il responsabile dei lavori pubblici e dello sportello unico dell'Edilizia dovranno comunicare al responsabile competente del presente appalto i lavori pubblici o di edilizia privata che verranno avviati sul territorio dell'Ente appaltante e che possono creare interferenze con lo svolgimento dei servizi del presente appalto.

La Società appaltatrice verrà adeguatamente coordinata ed informata dal Responsabile del Progetto che ha in capo l'appalto attraverso riunioni di coordinamento prima e durante lo svolgimento dei servizi sugli eventuali rischi di interferenza.

Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il responsabile del procedimento, il direttore dell'esecuzione del contratto, un rappresentante della Società appaltatrice, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli altri soggetti che si riterranno utili, verranno discusse le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

Le misure da mettere in atto per l'eliminazione dei rischi di interferenza verranno formalizzate a seguito della riunione nell'aggiornamento al D.U.V.R.I. definitivo.

La Società appaltatrice si impegna a partecipare alle riunioni convocate e ad effettuare un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati.

Le misure di sicurezza da adottare potranno essere nel dettaglio:

Attività	Rischi	Misure di sicurezza
Raccolta rifiuti e rimozione materiali vegetali ed inerti	Rischio investimento	<ul style="list-style-type: none"> - salvaguardia dell'incolumità del personale che si trova a transitare nel luogo tramite lo spostamento temporale del servizio; - Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi.
Decespugliamento e rimozione vegetazione ed arbusti	Rischio attrezzature	Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonea recinzione e segnaletica atte ad evitare ingressi e proiezioni di materiali;
Decespugliamento e rimozione vegetazione ed arbusti	Rischio polveri Rischio investimento	<ul style="list-style-type: none"> - spostamento temporale del servizio in caso di interferenze non eliminabili; - Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonea recinzione e segnaletica;
Spostamenti e trasferimenti lungo la viabilità	Rischio investimento;	<ul style="list-style-type: none"> - spostamento temporale del servizio in caso di interferenze non eliminabili;
Tutte le lavorazioni	Rischio rumore	<ul style="list-style-type: none"> - Redigere apposito Rapporto di valutazione del rumore; - Utilizzare attrezzature e macchinari a norma;
Attività varie	Altri rischi	legati alle specifiche condizioni e non valutabili in questa sede, si rimanda pertanto al D.U.V.R.I. definitivo o ai suoi aggiornamenti

5.2 Interferenze all'interno di edifici o aree di proprietà dell'Ente

5.2.1 Individuazione delle attività

Nel presente appalto non è previsto l'ingresso dei mezzi o del personale della ditta appaltatrice all'interno di edifici o aree dove si possano verificare interferenze, ad eccezione delle aree scoperte di pertinenza delle strutture di seguito elencate, entro le quali l'Appaltatore avrà accesso esclusivamente per motivi legati alla gestione operativa, fermo restando che l'accesso sarà limitato alle aree esterne e che non è mai previsto l'accesso all'interno degli edifici:

- Palazzo comunale;
- Aree esterne delle scuole pubbliche;
- Aree esterne dei Parchi;
- Aree esterne degli impianti di destinazione finale dei rifiuti.

5.2.2 Individuazione dei rischi

I rischi di natura interferenziale generati dalla necessità di accedere nelle pertinenze esterne degli edifici sopra indicati consistono essenzialmente nella possibilità di urto tra autoveicoli dei due soggetti o di schiacciamento di persone eventualmente transitanti a piedi.

5.2.3 Individuazione misure di sicurezza

Di seguito si riportano le misure ritenute idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- riunioni periodiche di coordinamento tra Appaltatore, Amministrazione comunale
- contestuale consegna dei documenti inerenti alla sicurezza, e sopralluoghi periodici presso il sito interessato da parte del responsabile della sicurezza aziendale;

- formazione periodica degli operatori in relazione alle misure di sicurezza da adottare per l'eliminazione dei rischi da interferenza specifici;
- eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale dei servizi interferenti.
- Affissione di segnaletica di avviso della presenza di automezzi e lavoratori in fase di carico/scarico.
- Dotazione e messa in funzione nei mezzi di carico e scarico di segnalatori acustici e luminosi atti a segnalare la presenza e l'effettuazione delle operazioni e delle manovre in atto.

Nel dettaglio delle strutture sopra segnalate si evidenziano le seguenti misure di sicurezza:

- per gli **impianti di destinazione finale dei rifiuti** si precisa quanto segue. Allo stato attuale non è possibile definire con certezza gli impianti di destinazione finale dei rifiuti. In ogni caso, all'atto del conferimento dei rifiuti, il personale dell'appaltatore dovrà accedere alle aree interne degli impianti di destinazione. In questa sede possono darsi solamente delle indicazioni di larga massima che dovranno essere approfondite dall'appaltatore in sede di redazione del documento di valutazione dei rischi di propria competenza. Si prevede pertanto che prima dell'ingresso negli impianti di destinazione finale dei rifiuti si svolgano specifiche riunioni di coordinamento tra l'appaltatore e il gestore degli impianti, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione comunale, che dovranno stabilire protocolli che consentano di eliminare le possibili interferenze, essenzialmente legate al rischio di urto tra veicoli dei diversi soggetti, a schiacciamento di persone legato alla possibile presenza di scarrabili compattanti o alla presenza di macchinari all'interno delle aree degli impianti in questione, circostanze, queste, che allo stato attuale non è dato prevedere.

6 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori. È inoltre opportuno effettuare un sopralluogo preliminare presso il luogo o i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto allo scopo di verificare le reali condizioni di sicurezza.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato dell'Appaltatore per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare alla Stazione Appaltante e per essa al responsabile del contratto e al rappresentante della Stazione Appaltante, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del rappresentante della Stazione Appaltante.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

7 PROCEDURE D'EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. È necessario che il Datore di Lavoro Committente o il Delegato Rappresentante della Stazione Appaltante presso la sede assicurino:

1. la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
2. le istruzioni per l'evacuazione;
3. l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza).

8 COSTI DELLA SICUREZZA

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

In questo caso i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale.

In questo caso i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza"

9 MODELLO DI VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

ALLEGATO A

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art.26 comma 2 D.Lgs 81/08)

Committente: Comune di Piscinas

Interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua

Ditta Appaltatrice: _____

Soggetto terzo coinvolto: _____

Data contratto: _____

Descriz. Servizio: _____

Sede del servizio: _____

Sono convenuti in data: _____

1. Il Responsabile del Progetto/ RUP: _____

2. Il Rappresentante dell'Amministrazione in loco: _____

3. RSPP/ASPP Amm. Comunale: _____

4. Il Rappresentante dell'Impresa in loco: _____

5. RSPP dell'Impresa: _____

6. Il rappresentante legale del soggetto titolare della struttura presso la quale debbono eseguirsi le lavorazioni interferenti: _____

- ✓ Allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le attività;
- ✓ allo scopo di cooperare al fine di evitare o, dove non possibile, limitare i rischi da interferenze e mettere in atto le necessarie misure preventive e protettive tecniche, organizzative o procedurali;
- ✓ allo scopo di coordinare i necessari interventi di prevenzione e protezione, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, con riferimento al servizio sopra illustrati;
- ✓ preso atto di quanto riportato e condiviso nel DUVRI aggiornato e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto; si evidenzia quanto segue:

ULTERIORI MISURE ADOTTATE PER RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE:

ULTERIORI MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DI IMPIANTI, MACCHINARI, APPARECCHIATURE, AMBIENTI DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER I PERCORSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE O DELLE AREE DI PERTINENZA DELL'AMMINISTRAZIONE:

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L'ACCESSO AI PRESIDII - REPARTI – SERVIZI

SCAMBIO DI NOTIZIE, INFORMAZIONI NEL CORSO DELL'APPALTO, UTILI AI FINI DELLA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENTI:

SCAMBIO DI INFORMAZIONI SU INCIDENTI, INFORTUNI, MALATTIE, PROBLEMI VARI E ALTRI EPISODI OCCORSI NEL CORSO DELL'APPALTO:

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

Luogo e data	
Responsabile del Progetto/RUP	
Rappresentante dell'Amministrazione in loco	
RSPP/ASPP Amministrazione Comunale	
Rappresentante dell'Impresa in loco	
RSPP dell'Impresa	
Il rappresentante legale del soggetto titolare della struttura presso la quale debbono eseguirsi le lavorazioni interferenti	